



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto [ID_VIP: 1731] Variazione del programma lavori nell'ambito della concessione di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi "B.C17.TO" - Progetto Piattaforma "Bonaccia NW". Decreto VIA n. 222 del 09 settembre 2014

Procedimento Verifica di ottemperanza alla prescrizione: A.7)

ID Fascicolo 3380

Proponente ENI S.p.A.

Elenco allegati Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 2350 del 24 marzo 2017

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale”;

VISTI gli artt. 28 e 29 del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. inerenti le attività di monitoraggio e di controllo del rispetto delle prescrizioni indicate nei provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTO l’art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS;

VISTO il decreto di compatibilità ambientale D.M. 222 del 09 settembre 2014, dall’esito positivo subordinato al rispetto di specifiche prescrizioni, relativo al progetto variazione del programma lavori nella concessione di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi “B.C17.TO”, progetto Bonaccia NW, localizzato nel Mare Adriatico, proposto dalla società ENI S.p.A.;

VISTA in particolare la prescrizione A.7) del citato decreto D.M. 222 del 09 settembre 2014, che prevede quanto segue:

“in fase di cantiere, durante il montaggio della piattaforma, la perforazione e la posa delle condotte, al fine di tutelare i mammiferi marini da eventuali impatti causati dal rumore subacqueo:

- a) *durante le operazioni a mare devono essere presenti nell’area di cantiere e a bordo dei mezzi navali due osservatori qualificati MMO (Marine Mammals Observer), esperti nel riconoscimento di cetacei ed appartenenti ad Enti accreditati (tra cui anche l’ISPRA); le tecniche di avvistamento dovranno essere sia di tipo visuale, con l’ausilio del binocolo, che di tipo acustico, mediante l’uso di idrofoni;*
- b) *nel caso di accertata presenza di mammiferi marini, soprattutto se accompagnati da piccoli, in un’area di almeno un miglio marino di raggio attorno al cantiere, dovranno essere sospese le attività compatibilmente con la sicurezza delle operazioni in corso. L’inizio delle attività sarà posticipato fino all’allontanamento degli animali, attendendo almeno 30 minuti dall’ultimo avvistamento; nel caso gli animali siano segnalati nella fascia compresa tra 1 e 3 miglia marine attorno al cantiere, sarà necessario effettuare un avvio morbido (soft –start) dei mezzi e attrezzature di cantiere; inoltre, durante i 30 minuti antecedenti l’inizio delle attività, è previsto che gli osservatori si accertino dell’assenza anche di singoli individui nelle aree limitrofe;*
- c) *al termine dei lavori a mare dovrà essere compilato un rapporto, nel quale saranno riportati la data e la localizzazione delle opere a mare, la tipologia e le specifiche delle attrezzature impiegate, il numero e il tipo dei mezzi navali impegnati, la registrazione di tutte le occorrenze (sospensione delle attività, durata delle sospensioni, numero dei soft-start ecc); relativamente alle osservazioni dei mammiferi, dovranno essere indicate le modalità dell’avvistamento, le specie, il numero di individui, le coordinate, l’ora e le condizioni meteorologiche; inoltre dovranno essere riportate le considerazioni degli osservatori qualificati MMO. Il rapporto dovrà essere trasmesso al Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare (Direzione Valutazioni Ambientali e Direzione Protezione della Natura e del Mare) e all’ISPRA; il formato dei dati dovrà essere sia cartaceo che elettronico, quest’ultimo compatibile con le specifiche pubblicate sul sito del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare;”*

VISTA la nota prot. n. 586 del 17 giugno 2016, acquisita al prot. n. 16659/DVA del 22 giugno 2016, con la quale la società ENI S.p.A. ha trasmesso la documentazione in ottemperanza a quanto previsto dalla succitata prescrizione A.7);

VISTA la nota prot. n. 17256/DVA del 30 giugno 2016 con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali ha inoltrato la suddetta documentazione, trasmessa dalla società ENI S.p.A., alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS per l'avvio dell'istruttoria tecnica;

ACQUISITO il parere n. 2350 del 24 marzo 2017 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

DETERMINA

Pottemperanza alla prescrizione A.7) di cui al Decreto di compatibilità ambientale D.M. 222 del 09 settembre 2014.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)